

alla Città d' Oria , che seppe vigorosamente difendersi . Stando egli quivi ricevette la buona nuova , che Pietro Russo Calabrese, Conte di Catanzaro , che fin quì aveva esercitato in Sicilia l'ufizio di Vicebailo e Governatore di quell' Isola , uomo palese nemico suo , e che teneva gran filo colla Corte del Papa , cacciato via da i Messinesi , s'era ritirato in Calabria a i suoi Stati . Gli ordini spediti colà a quest' avviso da Manfredi , con un corpo di combattenti , e l' odiosità concepita anche da i Calabresi contra d' esso Pietro Russo , cagion furono , che que' Popoli si sollevarono contra di lui , di modo che divenuto ramingo fu in fine forzato a cercare rifugio nella Corte Pontificia .

IN quest' Anno la Città di Trento si levò dall' ubbidienza di Eccelino da Romano , (a) dove quel Popolo doveva aver fatta anch' esso pruova di quella crudeltà , ch' egli seguitava ad esercitare in Padova , e nell' altre Città a lui sottoposte . Spedì egli a quella volta un gagliardo esercito , a cui solamente riuscì di dare un terribil guasto a molte Castella e Ville di quel distretto . Oberto Marchese Pelavicino , già divenuto Signor di Cremona e Piacenza (b) , di volontà de' Piacentini distrusse anch' egli nell' Anno presente una mano di Castella di quel territorio , che probabilmente appartenevano a i Nobili fuorusciti della medesima Città . Abbiamo da gli Annali d' Asti (c) , che in questi tempi Tomaso Conte di Savoia cominciò la guerra contra de' gli Astigiani con levar loro il Borgo di Chieri . Ed essendo Guiscardo da Pietrasanta Milanese Podestà di Lucca , fece fabbricar due Borghi nella Versilia sottoposta a Lucca (d) . All' uno pose il nome di Campo Maggiore , all' altro di Pietra Santa dal suo cognome . Del che fo io menzione , acciocchè si conosca la falsità del famoso Decreto , attribuito a Desiderio Re de' Longobardi , scolpito in marmo nella Città di Viterbo , lodato dal Sigonio , stampato dal Grutero fra l' altre Iscrizioni , dove è parlato di Pietrasanta , di cui esso Re vien fatto autore . Di tale impostura ho io ragionato altrove (e) . In Giberto da Correggio , detto della Gente , Podestà di Parma , era stato fatto compromesso (f) da i Modenesi e Bolognesi per le differenze loro intorno alla picciola Provincia del Frignano , in buona parte occupata dalla potenza d' essi Bolognesi al Popolo di Modena . Chiara cosa era secondo la giustizia , che se ne dovea fare la restituzione . Abborrivano i Bolognesi la pronunzia del Laudo , figurandosi bene qual esser dovesse , e la tirarono sempre a lungo ; ma in fine Giberto lo

prof.

(a) *Chronica**Veronense*

Tom. 8.

*Rer. Italic.**Monachus**Patavinus**in Chronico.*

Tom. 8.

Rer. Italic.(b) *Chronica**Placent.*

Tom. 16.

Rer. Italic.(c) *Chronica**Astense*

Tom. 11.

Rer. Italic.(d) *Ptoloma**Lucensis*

Tom. 11.

Rer. Italic.(e) *Antiqu.**Ital. Dissert.*

pag. 665.

(f) *Annales**Veteres Mu-**tinenses*Tom. 9. *Rer.**Italic.*